

Il fatto - L'ottava edizione si terrà presso Marina d'Arechi dall'1 al 5 novembre. È già stata svelata anche la nuova immagine

Salerno Boat Show, al via le iscrizioni

Sono ufficialmente aperte le iscrizioni per l'ottava edizione del Salerno Boat Show, che si terrà presso Marina d'Arechi dall'1 al 5 novembre 2024.

L'evento, inserito nella rete dei saloni nautici italiani patrocinati da Confindustria Nautica, prevede l'apertura gratuita al pubblico tutti i giorni, dalle 10.00 alle 18.00. La scorsa edizione ha fatto registrare numeri importanti con 221 imbarcazioni in mostra, oltre 100 espositori, 128 marchi rappresentati e circa 20.000 visitatori provenienti da diverse regioni italiane, in particolare da Campania, Puglia, Lazio, Basilicata e Calabria. L'evento ha attratto anche diportisti stranieri, soprattutto da Germania, Malta, Spagna e Paesi Bassi, confermando il ruolo di primo piano di Marina d'Arechi nel panorama internazionale. "Il Salerno Boat Show è ormai un appuntamento di riferimento per il mercato nautico italiano e in particolare del Mezzogiorno d'Italia", ha commentato Agostino Gallozzi, presidente di Marina d'Arechi SpA. "Continuiamo a lavorare per assicurare un'ulteriore crescita qualitativa e quantitativa in termini di espositori, marchi e imbarcazioni in mostra e l'intero team è all'opera per proporre una nuova edizione all'altezza delle aspettative. Non mancheranno le sorprese per quella che è



Salerno Boat Show

sempre di più una vera festa del mare per gli appassionati". Svelata anche l'immagine dell'8° Salerno Boat Show, ispirata nuovamente dalle peculiarità culturali, storiche e artistiche del territorio salernitano. Protagoniste di questa edizione sono le torri costiere che punteggiano gran parte delle coste dell'Italia meridionale, un tempo fondamentali per la difesa, l'avvistamento e la comunicazione tra il XVI e il XVII secolo per contrastare le frequenti incursioni saracene e corsare. Queste torri sono ancora oggi importanti

punti di riferimento per chi va per mare e sono perfettamente integrate nei territori che le ospitano, dando in alcuni casi il nome a molti luoghi. Lungo le coste salernitane se ne contano almeno cinquantasette. Nell'immagine dell'ottava edizione del Salerno Boat Show, una torre costiera si riflette in quella di un porto turistico, simboleggiando un ponte tra le epoche che arriva fino ai giorni nostri, a testimonianza della centralità del mare e della navigazione nella nostra cultura e quotidianità.

La nota - di Donato Salzano/Salerno

Peste di Camus. Blatte volanti, enormi ratti e deiezioni canine, ma non solo...

Le capacità di precognizione di Marco Pannella gli erano riconosciute da compagni, amici, ma soprattutto da avversari e nemici politici. La conoscenza anticipata di cosa si realizzasse nel futuro, il suo usare la metafora letteraria della Peste di Abert Camus, quale descrizione della metamorfosi di un Regime infame e violento. Le nostre tante, molteplici Oran, la realtà della nostra città infestata, le strade e i vicoli invase da blatte volanti e fumanti ratti morti rotolanti, non sono certo una finzione romanzata ai confini dell'attualità, ma la dirompente cronaca quotidiana della mia e delle nostre città, che farebbe impallidire persino l'autore della Peste. Oramai da tempo ha valicato le alte mura, a cui pensavamo di tenerla reclusa, relegata in quella marmorata "Comunità Penitenziaria" che doveva contenerla, destinata in quei luoghi ristretti, invece con tutta la sua disperazione ha invaso prepotentemente da anni il quotidiano di ognuno di noi, divenuta nel linguaggio pannelliano: "Peste europea". Davanti agli occhi di tutti .. soltanto chi non vuole vedere continua con gli occhi foderati di prosciutto a propinare menzogna. Il sindaco è la massima autorità sanitaria in città: quale ufficiale di governo, deve adottare per scongiurare con atto motivato, provvedimenti di tal genere al fine di prevenire ed eliminare gravi pericoli che minacciano l'incolumità della cittadinanza. Il sindaco è obbligato ad intervenire con ordinanza contingibile (contingere «toccare; succedere», con diretto riferimento semantico che può accadere imprevedibilmente; è termine in uso nel diritto pubblico) e urgente in materia di sanità e igiene pubblica (art.54 del TUEL e art.32 legge n.833/78), per appunto ordinare all'ASL e Salerno Pulita interventi straordinari e urgenti di derattizzazione e disinfestazione, per quanto attiene ai propri compiti e responsabilità.

Il comportamento omissivo a questo momento del sindaco è oltremodo intollerabile, talmente irresponsabile da poter cagionare con la sua inerzia, invasione di blatte persino ai piani alti delle civili abitazioni, con tutte le conseguenze soprattutto per bambini e anziani.

Invece costoro si trastullano con gli operatori di Salerno Pulita e Polizia Municipale a seguito con passeggiate nei giovedì serali per contrastare (Sic!) il fenomeno da loro così descritto: "di pericolosi individui extracomunitari provenienti da Napoli, a caccia di raee nei rifiuti conferiti". Più opportuno e necessario sarebbe invece con passeggiate serali questa volta, per motivi evidenti d'igiene pubblica, dare finalmente seguito alla inapplicata ordinanza De Biase, ed elevare contravvenzione ai trasgressori che impunemente e indisturbati da anni non raccolgono da terra le deiezioni dei propri familiari a quattro zampe, senza nutrire per loro a tal proposito nessun rispetto.

Il mettere in atto, con atti volti a scongiurare, quindi fermare "la Peste" interna nei cruenti istituti di pena è un obbligo invece del Presidente del Consiglio dei Ministri. Con motivato decreto dalle caratteristiche d'urgenza, come già chiesto recentemente dal Consiglio d'Europa, per ridurre il sovraffollamento nelle carceri (oltre il 130%), ma soprattutto dalla sentenza Torreggiani (2013) della Corte Europea dei diritti dell'uomo (CEDU). Di per sé una previsione di legge, a cui è obbligatorio dare seguito per i trattati internazionali sottoscritti. Come ricordava il Presidente Giorgio Napolitano con il suo: "è fatto obbligo". A oggi con oltre 61 mila detenuti a fronte di circa 47 mila posti legali (oltre 14 mila in più del consentito), a quest'anno per conseguenza diretta o indiretta sono morti per pena 67 detenuti e 7 agenti della penitenziaria per suicidio. Centinaia i tentativi sventati grazie all'intervento dei meravigliosi agenti di custodia sempre più ridotti nel numero (18 mila in meno ..).

Interrompere il .. flagrante reato, il comportamento continuativo e "criminogeno", come sanno comportarsi solo quei delinquenti abituali, il cagionare poi con i loro comportamenti inadempienti gravi responsabilità verso detenuti e detenenti. Diventa non soltanto un dovere morale adempire, tale da salvaguardare umanità e diritti umani, ma soprattutto una previsione di legge improcrastinabile per quest'ultimo Governo e per tutti quelli precedenti.

Mentre i sindaci nelle città possono e devono fermare con analoghi e appropriati provvedimenti urgenti il dilagare sempre più insopportabile della "Peste" che cagiona ai cittadini una vivibilità inaccettabile, al disotto di ogni standard di igiene pubblica. Dove c'è strage di diritto, lì c'è strage di popoli, fuori e dentro le carceri!

La nota - La consigliera regionale del gruppo Misto Valeria Ciarambino

Coop sanità: "Le Asl si attengano alle disposizioni"

Mercoledì i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario protesteranno a Napoli, all'esterno di Palazzo Santa Lucia, sede della Regione Campania, per chiedere un impegno per un percorso di stabilizzazione. A occuparsi del caso anche Valeria Ciarambino, vicepresidente del Consiglio regionale e componente del gruppo Misto, che spiega: "Nonostante l'approvazione unanime di una mozione per la quale mi sono spesa e che impegna le Asl e le aziende ospedaliere a riservare il 50% dei posti a concorsi al personale delle Coop sociali che ha prestato la sua opera nella sanità campana durante l'emergenza Covid, ciò non sta

avvenendo affatto". "Al direttore Postiglione ho segnalato anche la recente pubblicazione di alcuni bandi di concorso per l'assunzione di operatori socio-sanitari da parte della azienda ospedaliera San Pio di Benevento e della Asl di Salerno, che paiono andare in netta contraddizione con gli indirizzi espressi dal Consiglio e fatti propri dalla giunta regionale, con il rischio di svilire l'azione politica condotta dalla totalità dei rappresentanti dei cittadini campani, oltre che di frustrare le legittime aspettative di quanti vorrebbero vedere adeguatamente valorizzata l'esperienza prestata durante l'emergenza pandemica".

Il fatto - Enzo Luciano incontrerà gli amministratori dopo polemiche attuali

Comunità montana Alento, il segretario dem coi sindaci

Unità politica e compattezza amministrativa al servizio del territorio della Comunità Montana Alento Montestella. Il Segretario provinciale del Partito Democratico Enzo Luciano, nei prossimi giorni, incontrerà i sindaci dell'Ente per definire un programma d'azione condiviso che superi alcune incomprensioni e tensioni verificatesi negli ultimi mesi permettendo di concentrare le energie sullo sviluppo della comunità. I sindaci e gli amministratori del Partito Democratico hanno sempre manifestato grande senso di responsabilità, competenza e passione. Sapranno pertanto definire una sintesi unitaria efficace in considerazione degli importanti compiti che attendono la Comunità Montana Alento e Montestella. Le discussioni, la diversità di vedute, il confronto anche molto acceso sono assolutamente fisiologici. Arriva poi però il momento, ed è questo, di puntare sull'unità, la solidarietà e la coesione leale avendo sempre a riguardo le prioritarie esigenze dei concittadini che hanno gratificato con la loro fiducia e consenso elettorale il Partito Democratico.